

Immobilizzazioni (immateriali, materiali, finanziarie)

Registrano complessivamente nel biennio, rispetto al 2005, un incremento di oltre 110 milioni di euro (più che triplicando il valore dell'anno di riferimento), quale effetto esclusivamente dell'acquisizione in proprietà della sede centrale della società per l'importo, comprensivo di IVA ed oneri accessori, di 139.155 K euro. Aumenta anche, tra le "immobilizzazioni materiali", al netto degli ammortamenti, il valore di impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, mobili e arredi d'ufficio (+ 1.659 K euro). Si riducono, invece, le "immobilizzazioni immateriali" (- 5.201 K euro), a causa soprattutto della rettifica negativa di valore (per 6.777 K euro), riferita agli specifici adeguamenti realizzati negli anni sulla sede sociale, operata per evitare future passività latenti a seguito dell'acquisto della sede stessa per un valore onnicomprensivo (di terreno, fabbricato e impianti infrastrutturali).

Diminuiscono altresì le "immobilizzazioni finanziarie" (- 551 K euro), nelle quali sono incluse le partecipazioni di SOGEI in impresa collegata (Geoweb S.p.A.) e in altre imprese (Consorzio Pisa Ricerche e Gemma S.p.A.) per un valore complessivo – al 31 dicembre 2007 – di poco inferiore a 300 K euro.

Capitale d'esercizio

All'attivo circolante, che ammontava a 261,3 milioni di euro a fine 2005 ed è sceso a 217,3 milioni di euro al termine del periodo in esame (- 16,8%), si contrappongono passività aumentate da 162 a 196,7 milioni di euro (+ 21,4%); il saldo di tali componenti conseguentemente si è ridotto da 99,3 a 20,6 milioni di euro (- 79,3%). Le poste, che maggiormente hanno contribuito a determinare tali risultati, vengono di seguito illustrate.

Crediti commerciali

Pur ridottisi di 34.242 K euro rispetto a fine 2005, il loro volume al 31 dicembre 2007 risulta comunque di considerevole entità (177 milioni di euro) ed è rappresentato da crediti verso clienti (al 98,5% verso le Strutture organizzative del MEF), così ripartiti secondo l'anno di fatturazione:

<u>Anno</u>	<u>Importo (K euro)</u>
2003	85,3
2004	325,4
2005	437,6
2006	15.837,7
2007	85.735,8
Fatture da emettere	<u>74.524,8</u>
Totale	176.946,6

Fra le “altre attività”, ammontanti al 31 dicembre 2007 a 35,7 milioni di euro, sono comprese: le partite finanziarie relative ai conti speciali connessi all’incarico di sviluppare e condurre il sistema di controllo sulle scommesse ippiche e sportive e sul totalizzatore nazionale e dedicati alle gestioni CONI, UNIRE, Erario e AAMS (pari a 11,6 milioni di euro), annotati – per contropartita – anche tra le “altre passività”; nonché l’ammontare dei crediti per imposte anticipate sui fondi rischi ed oneri e degli acconti di imposta versati in eccedenza rispetto alle imposte di competenza dell’esercizio.

Debiti commerciali

L’incremento di circa il 65% fra il 2005 e il 2007 è dovuto – in entrambi gli esercizi – ad una concentrazione delle acquisizioni nell’ultimo trimestre dell’anno, anche a seguito della conclusione delle procedure di aggiudicazione, correlata peraltro a scadenze di pagamento verso fornitori da regolare subito dopo la conclusione dell’esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono destinati a coprire, in conformità ai criteri generali di prudenza a competenza, passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio sono indeterminati l’ammontare o la data di sopravvenienza; la relativa valutazione viene effettuata tenendo conto della migliore stima dell’onere richiesto per estinguere l’obbligazione alla data di bilancio. L’ammontare complessivo è rimasto sostanzialmente stabile nel periodo in essere, intorno a 42,5 milioni di euro. L’elenco di tali fondi, la destinazione di ciascuno di essi

e le variazioni verificatesi negli esercizi in esame sono dettagliatamente riportati nelle relazioni societarie ai bilanci, alle quali si rinvia; in questa sede si ritiene opportuno trattare in modo specifico il “fondo rischi controversie”, che ammonta a 37,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007 e rappresenta l'88% del totale della posta patrimoniale.

Lo stanziamento del fondo è destinato pressochè integralmente (36,9 milioni di euro, pari al 99% del totale) alla copertura del rischio relativo all'esito del giudizio in corso dinanzi la Corte dei conti dal gennaio 2005 e relativo al presunto danno erariale causato da SOGEI e da 142 istituti di credito per l'asserita inosservanza delle disposizioni ministeriali sulla riscossione della tassa di concessione governativa sulla partita IVA per l'anno 1997. In particolare, a SOGEI (all'epoca, società a capitale privato) viene contestato di non aver elaborato i dati, forniti dagli istituti di credito delegati all'incasso della tassa, in tempo utile per consentire l'accertamento delle violazioni entro il termine di decadenza; la misura del danno ascritto a SOGEI dalla competente Procura regionale è quantificata in 25,4 milioni di euro, oltre rivalutazione ed interessi.

Il giudizio, sospeso nel dicembre 2006 in attesa della pronuncia della Corte di Cassazione su questione di giurisdizione sollevata da uno degli istituti di credito coinvolti, è stato riassunto dopo la decisione della Suprema Corte; l'udienza di discussione si è tenuta il 5 marzo 2009.

Nessun accantonamento è stato effettuato, in quanto il rischio di soccombenza – ad avviso della Società – si appaleserebbe remoto e comunque di quantificazione estremamente difficile, con riferimento ad una controversia con ex dipendenti di una società, cui SOGEI aveva affidato in appalto – tra il 1997 ed il 2003 – l'assistenza di *help desk* telefonico agli uffici del Ministero delle finanze, e che hanno chiesto venga accertata la violazione della legge che vieta l'interposizione fittizia di manodopera e conseguentemente dichiarata la sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con SOGEI e l'obbligo di questa di loro reintegro nel posto di lavoro.

E' stato invece disposto apposito accantonamento, non già al "fondo rischi controversie", bensì al "fondo rischi industriali gestione giochi", al fine di coprire il rischio connesso all'interruzione di attività del sistema informativo della fiscalità, avvenuta nel luglio 2007 a causa di un corto circuito che ha interessato il sistema statico di continuità installato presso la sede della Società e che ha riguardato in particolare il blocco dei totalizzatori nazionali per le scommesse sportive. In relazione a tale evento sono state avanzate a SOGEI richieste di risarcimento danni da AMMS e

da alcuni ippodromi. L'accantonamento al fondo è stato di 1.963 K euro nel bilancio 2007, prudentemente integrato fino a 3.200 k euro nella ripre visione del *budget* 2008.

Al 31 dicembre 2007, il fabbisogno di capitale investito, dedotte le passività di esercizio (196,7 milioni di euro) ed il TFR (32,1 milioni di euro), ammonta a 141,6 milioni di euro, con un incremento di 97,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente, dovuto pressochè integralmente all'acquisto immobiliare, ed è coperto per il 94% dal capitale proprio e per il residuo 6% dall'indebitamento finanziario netto; quest'ultimo a sua volta costituito dal saldo positivo fra indebitamento a medio-lungo termine più debiti finanziari a breve (96,7 milioni di euro) e disponibilità e crediti finanziari a breve (87,8 milioni di euro).

9) I PRINCIPALI FATTI DELLA GESTIONE VERIFICATISI SUCCESSIVAMENTE AGLI ESERCIZI IN ESAME

L'art. 83, comma 15, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133, ha previsto che, *"al fine di garantire la continuità delle funzioni di controllo e monitoraggio dei dati fiscali e finanziari"*, i diritti dell'azionista di SOGEI siano esercitati dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro e che *"il Consiglio di amministrazione, composto di cinque membri, è consequentemente rinnovato entro il 30 giugno 2008 senza applicazione dell'art. 2383, 3° comma, del codice civile"*.

In attuazione di tale norma, per molti aspetti invero piuttosto singolare, l'assemblea di SOGEI si è riunita il 2 luglio 2008 ed ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, formato da cinque membri, del quale sono stati chiamati a far parte, fra gli altri, anche l'ex – Presidente e l'ex – Amministratore delegato della Società, dimessisi – come innanzi ricordato (v. paragrafo 3) – nel luglio 2006, e nuovamente nominati negli stessi incarichi, il primo direttamente dalla assemblea ed il secondo nella prima riunione del nuovo Consiglio di amministrazione, tenutasi il 4 luglio 2008, che ha anche conferito loro i rispettivi poteri, sostanzialmente ripartiti secondo criteri analoghi a quelli già seguiti nei confronti dei precedenti vertici aziendali.

L'assemblea del 2 luglio ha anche provveduto a determinare il compenso annuo lordo per i componenti il Consiglio di amministrazione: 20.000 euro per ciascun consigliere e 30.000 euro per il Presidente.

Quanto al compenso da riconoscere ai consiglieri investiti di particolari cariche (Presidente e Amministratore delegato) ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, codice civile, la relativa determinazione è stata operata dal Consiglio di amministrazione, su proposta di un "Comitato remunerazioni" formato dai tre consiglieri non esecutivi, nell'adunanza del 17 dicembre 2008, dopo che nel settembre era stato riconosciuto un compenso, a titolo di acconto, pari a 400.000 euro cadauno in ragione annua, in linea con quanto previsto per i precedenti amministratori. In via definitiva, gli emolumenti in questione sono stati così fissati: al Presidente, un compenso annuo lordo composto di una parte fissa di 260.000 euro e di una parte variabile fino alla misura massima di 60.000 euro; all'Amministratore delegato, un compenso annuo lordo anch'esso composto di una parte fissa di 290.000 euro e di una parte variabile fino alla misura massima di 70.000 euro.

La descritta vicenda appare, a giudizio della Corte, invero sconcertante e contraria a principi e regole di condotta poste a garanzia di una sana e corretta gestione societaria: lo scioglimento del Consiglio di amministrazione di SOGEI per ben due volte nell'arco di appena due anni, non a causa di incapacità o irregolarità imputate agli amministratori (si vedano gli apprezzamenti rivolti loro dal rappresentante dell'azionista – riportati a verbale – nelle assemblee del 19 luglio 2006 e del 2 luglio 2008), ma per motivazioni estranee alla gestione dell'azienda, anche se nella seconda circostanza supportate da una specifica disposizione di legge, ha dato luogo ad una sorta di improprio *spoil system*, che ha indotto riflessi negativi sulla Società in termini di precarietà degli assetti organizzativi e di costi aggiuntivi di dubbia utilità.

L'avvicendamento degli amministratori in così breve tempo e nel modo anomalo innanzi ricordato ha comportato, infatti, di conseguenza sia la profonda e ripetuta variazione di organigrammi e di strutture organizzative non ancora consolidate, così come persino di sistemazione logistica di personale e attrezzature, sia la sostituzione di dirigenti di primo livello con nuovi assunti, quindi l'allontanamento di (alcuni di) costoro ed il rientro (di alcuni) dei precedenti.

Tutto ciò, naturalmente, con un esborso di risorse finanziarie che può essere così sintetizzato, sulla base dei dati forniti dalla Società, a richiesta del Magistrato delegato della Corte e del Collegio sindacale.

Nel periodo 2007/1° semestre 2008 le iniziative, intraprese al fine di ottenere un cambiamento culturale ed organizzativo di SOGEI e la cui realizzazione è stata affidata a società esterne, hanno comportato oneri complessivi per 961.799 euro. In particolare: i costi delle attività per la definizione di un nuovo modello organizzativo e di un sistema professionale per lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione delle risorse umane a cui legare i sistemi di gestione del personale (nuovo sistema professionale annullato ancor prima di entrare in funzione), affidate a tre fornitori, sono ammontati a K euro 664,8; il costo per la organizzazione di una "convention", destinata a comunicare il nuovo modello organizzativo ed il conseguente processo di cambiamento con le sue motivazioni, affidata a sei fornitori, è stato di 136,9 K euro; il costo di progettazione e realizzazione per il nuovo logo di SOGEI e per l'identità societaria, affidata a tre fornitori, è stato di 160,1 K euro.

A sua volta, il rinnovo anticipato del Consiglio di amministrazione nel luglio 2006 e la cessazione anzitempo dai rispettivi incarichi di Presidente e Amministratore delegato/Direttore generale ha determinato, come già ricordato al paragrafo 3, la corresponsione a titolo transattivo della complessiva somma di 1.595.000 euro. La

successiva riorganizzazione aziendale ha poi avviato un percorso di incentivazione all'esodo per personale dirigente e non dirigente, ritenuto non più in sintonia con le nuove strategie societarie, che ha interessato 11 dirigenti e 12 impiegati o quadri, ai quali sono stati erogati incentivi per un importo complessivo di 5.629.000 euro.

Anche a seguito del secondo rinnovo anticipato del Consiglio di amministrazione, nel luglio 2008, sono state assunte iniziative, in tema di organizzazione aziendale e del personale, comportanti oneri non previsti nel *budget* dell'esercizio. Infatti, fin dalla sua prima adunanza il nuovo Consiglio ha deliberato di procedere a verifiche relativamente al contenzioso in essere e potenziale ed all'organizzazione del personale e agli ambiti tecnologico e industriale, con la possibilità di utilizzare supporti esterni di esperti qualificati. Sono stati così attivati quattro rapporti di consulenza, che prevedono costi complessivi per 415.000 euro (oltre l'IVA).

Si è, inoltre, proceduto alla risoluzione del rapporto di lavoro con l'ex - Direttore generale (susseguente alla cessazione dall'incarico di Amministratore delegato), nove dirigenti e sette quadri. Per quattro dirigenti e per i sette quadri, la Società ha concordato l'esodo incentivato, con un esborso totale di 1.681,5 keuro; per l'ex D.G. e per i restanti cinque dirigenti la risoluzione del rapporto è avvenuta senza erogazione di incentivi e con la corresponsione della sola indennità di mancato preavviso, pari complessivamente a 940,3 keuro. Non risulta, al momento, che alcuno degli interessati abbia proposto ricorso in sede giurisdizionale avverso la risoluzione del rapporto o la determinazione del trattamento spettante.

Conclusivamente, i costi, innanzi definiti "aggiuntivi" in quanto imputabili – almeno indirettamente – ai due scioglimenti anticipati in due anni del C.d.A. di SOGEI, possono stimarsi ammontare, ad oggi, complessivamente, ad oltre 11 milioni di euro, parte dei quali senza nessuna dimostrata ricaduta positiva sulla gestione e sul bilancio della Società.

Specifico clausola del contratto di servizi quadro 2006/2001 dispone che, entro il termine di 60 giorni antecedenti la scadenza del primo triennio di durata del contratto, le parti procedano, all'esito delle previste attività di *benchmarking* annuale, a valutare la rispondenza di uno o più degli istituti contrattuali alle eventuali mutate esigenze del sistema informativo della fiscalità, provvedendo a rivederne le regole, la tipologia dei servizi da erogare, i corrispettivi e la connessa disciplina di remunerazione; e che il risultato di tale revisione sia sottoposto al CNIPA per il parere di congruità tecnico – economica.

In relazione a tale previsione contrattuale, il 10 ottobre 2008 il MEF ha trasmesso a SOGEI una bozza di "atto aggiuntivo" 2009/2011 al contratto quadro 2006/2011, elaborato alla luce degli esiti dell'attività di *benchmarking*, dell'esperienza diretta maturata nel triennio 2006/2008, delle osservazioni delle Strutture organizzative interessate, di quanto emerso nei colloqui intercorsi con la Società nei mesi precedenti.

Alla replica di SOGEI, secondo cui l'atto proposto, più che una revisione di alcuni istituti contrattuali, consisteva in una completa riscrittura del contratto quadro, da questo non prevista, seguivano scambi di corrispondenza ed una serie di incontri, al termine dei quali – a fine novembre – è stato concordato un nuovo testo contrattuale con relativa analisi dei costi, trasmesso al CNIPA e al Consiglio di Stato per i pareri di rispettiva competenza.

Tutto ciò premesso, non può la Corte non condividere le preoccupazioni espresse dalla Società (si vedano i verbali del C.d.A. del 28 novembre e del 17 dicembre 2008) circa le difficoltà gestionali che inevitabilmente essa si troverà ad affrontare nel periodo non breve (almeno tutto il 1° semestre 2009) che occorrerà per la stipula dell'atto aggiuntivo al contratto quadro e, successivamente, per la stipula dei contratti esecutivi con le varie Strutture organizzative: tale situazione, infatti, ad avviso di SOGEI, determina incertezza sui ricavi, aumento della già elevata complessità gestionale, presumibile slittamento nell'avvio di importanti progetti operativi, impossibilità di definire nei termini appropriati il Piano triennale 2009/2011 ed il *budget* operativo 2009.

La Società ha, comunque, assicurato che "*opererà nell'assoluta continuità del proprio servizio istituzionale per le Strutture organizzative del Ministero*", nei limiti consentiti dalla sostanziale "vacatio" contrattuale venutasi a determinare.

Per quanto riguarda l'andamento della gestione nell'esercizio 2008, sono al momento disponibili i dati relativi al periodo gennaio – settembre; quelli principali sono riepilogati nella Tabella seguente, ove sono posti a confronto con i dati di consuntivo a settembre 2007 e con quelli della ripre visione del *budget* 2008.

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali (in migliaia di euro)	Consuntivo	Consuntivo	Variazione		Ripre visione	% avanz.
	settembre 2008 (a)	settembre 2007 (b)	(a-b)	%	2008 (c)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	232.578	223.379	9.200	4%	328.300	71%
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.647	3.655	-7	0	721	n.s.
Valore della produzione	236.226	227.033	9.192	4%	329.021	72%
Consumi di materie e servizi	-92.170	-97.525	5.355	-5%	-137.877	67%
Valore Aggiunto	144.056	129.508	14.547	11%	191.144	75%
Costo del lavoro	-87.926	-79.982	-7.944	10%	-117.404	75%
Margine operativo lordo	56.130	49.527	6.604	13%	73.741	76%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-22.017	-17.243	-4.774	28%	-35.883	61%
Altri stanziamenti rettificativi (svalutazioni e crediti)	-2.017	0	-2.017	n.s.	-2.017	n.s.
Accantonamenti per rischi ed oneri	-3.720	-4.552	832	-18%	-4.544	82%
Proventi e oneri diversi	1.048	-1.025	2.074	-202%	583	180%
Risultato operativo	29.425	26.706	2.719	10%	31.880	92%
Proventi netti da partecipazioni	200	140	60	43%	200	n.s.
Saldo proventi e oneri finanziari	-1.407	-2.187	781	-36%	-1.950	72%
Risultato prima dei componenti straordinari e imposte	28.218	24.659	3.559	14%	30.130	94%
Proventi ed oneri straordinari	-1.016	-1.639	624	-38%	-3.300	31%
Risultato prima delle imposte	27.203	23.020	4.183	18%	26.830	101%
Imposte	-14.417	-12.891	-1.527	12%	-15.015	96%
Utile del periodo	12.786	10.129	2.656	26%	11.815	108%

Emerge un consistente miglioramento dell'utile del periodo, malgrado la mancata appostazione in via prudenziale dei ricavi relativi alle attività svolte per la Guardia di Finanza e per il Dipartimento del tesoro (convenzione "PC ai Co.Co.Co."), dovuto sostanzialmente ai maggiori volumi di attività in conduzione, specie a seguito della introduzione del contratto con Equitalia.

Aumento dei ricavi e riduzione dei costi per consumo di materie e servizi determinano miglioramenti significativi sia del valore aggiunto che del margine operativo lordo, pur in presenza di un più elevato costo del lavoro, imputabile esclusivamente all'incremento dell'organico (+ 50 unità rispetto al settembre 2007), che del risultato operativo, pur gravato da un notevole aumento degli ammortamenti.

10) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione di SOGEI, nell'arco temporale considerato dalla presente relazione, si è svolta sotto il regime del contratto di servizi quadro stipulato con il Ministero dell'economia e delle finanze il 23 dicembre 2005. Il contratto, relativo al periodo 2006/2011, si caratterizza per alcune importanti novità: l'allungamento della sua durata e di quella dei contratti esecutivi con le Strutture organizzative dell'Amministrazione finanziaria; la ridefinizione del rapporto tra Dipartimento per le politiche fiscali, le Agenzie e le altre Strutture organizzative; la revisione del sistema dei corrispettivi, con la sempre maggiore rilevanza attribuita alla modalità di remunerazione "a risultato" (Prodotti Servizi Specifici), rispetto ai corrispettivi a "function point" o secondo la metrika del "Tempo e Spesa", e con la programmata graduale riduzione dei corrispettivi medesimi.

Come si è detto al paragrafo precedente, nell'ultimo trimestre dell'anno appena trascorso è stata avviata la procedura per la revisione del contratto di servizi quadro, con la elaborazione – da parte del MEF – di una bozza di "atto aggiuntivo" 2009/2011, sul quale è stata raggiunta una intesa con la Società e che è stato inviato per i pareri di competenza a CNIPA e Consiglio di Stato.

Al riguardo la Corte, condividendo le preoccupazioni espresse da SOGEI sui tempi lunghi che presumibilmente occorreranno per la conclusione del complesso *iter* procedurale e sulle difficoltà gestionali che ne deriveranno, auspica che tutti i soggetti coinvolti agiscano con la necessaria sollecitudine, onde consentire alla Società, che si è comunque impegnata ad assicurare la continuità dei servizi essenziali, di riprendere al più presto a condurre la gestione seconde regole e corrispettivi certi ed obiettivi programmabili con sufficienti attendibilità.

Altra vicenda di rilievo che ha marcato il periodo in esame è rappresentata dallo scioglimento del Consiglio di amministrazione nel luglio 2006, per cause estranee alla gestione aziendale, replicato nel luglio 2008, a seguito di apposita norma di legge che, nel prevedere il trasferimento dei diritti dell'azionista dal Dipartimento delle finanze a quello del tesoro, ha anche disposto l'immediato rinnovo del Consiglio di amministrazione della Società. Tali vicende sono riguardate dalla Corte in termini fortemente critici: esse, infatti, hanno provocato instabilità e disfunzioni nella gestione di SOGEI, a causa delle ripetute modifiche di modelli e strutture organizzative, dell'ampio *turn-over* nella categoria dei dirigenti, del conseguente slittamento di programmi ed attività; e ripercussioni si sono avute anche sul piano dei costi, gravati

di spese che trovano la loro fonte proprio nel ripetuto avvicendamento dei vertici aziendali.

Per quanto riguarda i risultati economici degli esercizi in esame, i principali indicatori (valore aggiunto, MOL, risultato operativo) sostanzialmente confermano o migliorano i dati molto positivi del 2005; il dimezzamento, nel 2007, dell'utile netto (da 18,7 a 9,1 milioni di euro) è imputabile, a parità dell'"effetto imposte", da un lato al forte saldo negativo delle poste straordinarie (- 5,79 milioni di euro), positivo invece nel 2006 (+ 5,83 milioni di euro), a sua volta dovuto alla rilevazione, nel 2007, di oneri di incentivazione all'esodo e per converso, nel 2006, di proventi straordinari generati dal rimborso di contributi INPS; dall'altro lato, al saldo negativo della gestione finanziaria (per 2,47 milioni di euro), determinato sostanzialmente dalla rilevazione degli interessi sul debito residuo contratto per l'acquisizione dell'immobile societario.

A proposito dell'entità dell'utile d'esercizio, va comunque ricordato quanto già osservato nelle precedenti relazioni, e cioè che per una società come SOGEI, interamente partecipata dallo Stato ed i cui ricavi derivano per oltre il 90% da attività svolte in favore dell'Amministrazione finanziaria, obiettivo della gestione non può essere la massimizzazione dell'utile, quale criterio prevalente per una valutazione positiva della conduzione societaria. E' piuttosto necessario che SOGEI miri ad un risultato equilibrato, che le assicuri risorse sufficienti per realizzare gli investimenti, indispensabili a mantenere le propria infrastruttura tecnologica a livelli di eccellenza, senza ricorrere ad onerosi indebitamenti; ma, nel contempo, consenta di retrocedere al cliente MEF i vantaggi derivanti da una gestione che deve perseguire il continuo miglioramento dell'efficienza. Ed a tal fine possono indifferentemente e promiscuamente concorrere la riduzione dei corrispettivi, l'aumento del reddito soggetto ad imposizione, la misura del dividendo (100% dell'utile netto dopo la legge n. 244/2007).

Conclusivamente, nel richiamare le osservazioni e le raccomandazioni tutte formulate nel corso della relazione, si evidenzia in particolare la necessità:

- che venga nominato il "dirigente preposto" (alla redazione dei documenti contabili societari), in attuazione della direttiva ministeriale e della conseguente norma statutaria, introdotta nell'aprile 2008 (v. paragrafo 2);
- che trovi adeguata e formale disciplina la materia degli "esodi incentivati" del personale (v. paragrafo 5).

- che si attui un forte contenimento delle spese per consulenze, specie di quelle in materia legale e di organizzazione aziendale, e si eviti l'affidamento di incarichi a supporto di attività proprie delle amministrazioni committenti, ma sostanzialmente estranee all'oggetto sociale (v. paragrafo 6);
- che vengano proseguite, e - ove occorra - migliorate ed integrate, le iniziative avviate nel 2007 e mirate alla razionalizzazione nelle modalità di acquisizione di beni e servizi e ad una più stringente definizione di procedure e competenze, nel rigoroso rispetto della normativa nazionale e comunitaria (v. paragrafo 7.2);
- che venga chiarito, dalle competenti Autorità governative o - se del caso - in sede legislativa, se SOGEI possa avvalersi della deroga prevista dell'art. 17 del D.Lvo n. 163/2006 per i contratti relativi ad opere, servizi e forniture destinati ad attività che esigono particolari misure di sicurezza (v. paragrafo 7.3);
- che dalla Società venga adottata ogni idonea misura per concorrere, nei limiti delle proprie competenze e responsabilità, ad evitare indebiti accessi ai dati dell'anagrafe tributaria ed un uso illecito dei medesimi (v. paragrafo 7.3).

A handwritten signature in black ink, appearing to read "P. G. S." or a similar initials, is placed here.

PAGINA BIANCA